

## Il Salone della **Csr** Impariamo a condividere

di **ENZO RIBONI**

**12**

# Chi vuole cambiare comincia dalla **condivisione**

Conclusa la prima parte del Salone della **Csr** e innovazione sociale  
15 tappe in tutta Italia e a ottobre il finale a Milano

Sobrero: «Meno utilitarismo, più valore e modelli collaborativi»

di **ENZO RIBONI**

**L'**evento collettivo si svolgerà il prossimo 12 ottobre a Milano, ma il «Salone della **Csr** e dell'innovazione sociale» sta tenendo alta l'attenzione alla sostenibilità già da gennaio. Il veicolo per Rinascere sostenibili», come recita il titolo di questa edizione, è stato (e continuerà ad esserlo fino a dicembre) il «Giro d'Italia della **Csr**», che, con varie iniziative per diffonde la cultura della responsabilità sociale, ha già toccato Torino, Milano, Como, Udine, Messina, Bari, Ivrea, Treviso, Bologna, Verona, Padova, Trento, Roma, Napoli e, oggi 8 giugno si chiude a Genova.

«Il Giro d'Italia - spiega Rossella Sobrero del gruppo promotore del Salone - ha stimolato il confronto tra imprese, enti locali e organizzazioni del Terzo settore, chiarendo come la sostenibilità non sia un vincolo ma un'opportunità per ripensare le politiche delle organizzazioni, le scelte

gestionali delle imprese, i comportamenti di acquisto e di consumo delle persone. E l'esperienza di chi ha partecipato ha fatto capire quanto il percorso verso la sostenibilità sia occasione per far partire un cambiamento reale». Qualche esempio? Oltre ai due che raccontiamo in questa pagina, a Messina, la Irritec ha avviato un progetto anticrisi climatica grazie a una tecnica di «irrigazione a goccia», che consente di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura. In provincia di Como la Società benefit D-Orbit, che ha l'obiettivo di preservare l'ambiente spaziale, ha inventato un motore che sposta i satelliti a fine vita per toglierli dalle orbite e «pulire» lo spazio. A Treviso la collaborazione tra la un'altra Società Benefit, la Service Vending, e la onlus Pace e sviluppo Altromercato ha permesso la distribuzione dei prodotti del commercio equo e solidale dalle macchinette automatiche.

«Proprio la collaborazione tra sog-

getti diversi - commenta Sobrero - è stata uno degli elementi più significativi del Giro d'Italia. È emerso uno spirito di condivisione costruttivo: si rinuncia alla logica unilaterale e utilitaristica per un modello di valore condiviso. Così le imprese stanno imparando ad essere più proattive per contribuire alla soluzione dei problemi sociali e ambientali, le associazioni del Terzo settore hanno capito che è necessario coprogettare con le imprese, gli enti pubblici stanno comprendendo che occorre sostituire alla logica dell'adempimento quella del risultato».

Il Salone, al quale hanno ad oggi hanno aderito 200 organizzazioni, con 4mila partecipanti online e 150 organizzazioni protagoniste, sarà esso stesso un evento sostenibile, come già lo è stato nel 2020 quando ha ottenuto la certificazione Iso 20121, norma internazionale che definisce i requisiti di gestione della sostenibilità degli eventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**csreinnovazionesociale.it**  
Dal 2013 Il Salone della **Csr**  
e dell'innovazione sociale  
è uno degli appuntamenti  
«storici» rivolto a chi crede  
nella sostenibilità



# Consorzio di Torre Guaceto (Br) Posti di lavoro e nuove risorse La scommessa dell'oasi marina



La torre aragonese Al Gawsit, il luogo dell'acqua dolce, custodisce e protegge la Riserva Naturale e Area Marina Protetta della quale è il simbolo

## La mission

Sono due le aree protette gestite dal Consorzio di Torre Guaceto: una riserva naturale di 1.100 ettari di macchia mediterranea e territorio agricolo, e una zona marina di 2.200 ettari. In cinque anni oltre a produrre un beneficio ambientale, si è generata una ricchezza per il territorio stimata tra 11,9 e 12,8 milioni di euro

**Q**uando la «rinascita sostenibile» di un territorio riesce a far sposare la salvaguardia dell'ambiente con lo sviluppo economico. È l'obiettivo centrato dal Consorzio di Torre Guaceto che, tra Brindisi e il comune di Carovigno, gestisce due aree protette, una riserva naturale di 1.100 ettari di macchia mediterranea e territorio agricolo, e una zona marina di 2.200 ettari. «Con i progetti che stiamo sviluppando - sostiene il presidente del Consorzio Corrado Tarantino - abbiamo dimostrato che la sostenibilità non è in contraddizione con il vantaggio economico e la creazione di posti di lavoro. In cinque anni non solo si è prodotto un beneficio ambientale, ma si è anche generata una ricchezza per il territorio stimata tra 11,9 e 12,8 milioni di euro». Il primo progetto, che riguarda le aree marine divise in tre zone - di riserva integrale, di possibile balneazione e di pesca - ha portato tra l'altro a un accordo con i pescatori. Le limitazioni su reti e attrezzi utilizzabili, che in un primo tempo avevano su-

scitato diffidenza, alla fine hanno prodotto un vantaggio significativo: la resa di pesca è raddoppiata rispetto a quella ottenibile fuori dall'area protetta. Un altro progetto ha realizzato politiche premianti per gli imprenditori agricoli della riserva. Le nuove metodologie produttive sostenibili adottate hanno così portato alla creazione di due presidi, quello del Pomodoro Fischetto e dell'olio extravergine, prodotti ora conosciuti a livello internazionale.

## La Carta europea

«Abbiamo infine esteso il nostro modello di gestione anche al territorio circostante - spiega Tarantino - riferendoci alla Cets, la Carta europea del turismo sostenibile. Le imprese che aderiscono, alberghi o spiagge che siano, ogni anno devono dimostrare di fare qualcosa per la sostenibilità ambientale. Per esempio impiegare prodotti a chilometro zero, bandire la plastica, utilizzare pannelli solari, usare mezzi elettrici». (En.Rib.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villa del Conte (Pd)

# Anziani, l'aiuto bussa alla porta con l'assessore alla Solitudine



A sinistra, la prima cittadina di Villa del Conte (Pd) Antonella Argenti e, a destra, l'assessore alla Solitudine Graziella Vigri durante una visita a una anziana ospite in casa di riposo

### Il primato

A Villa del Conte comune in provincia di Padova nel 2020 è stato istituito l'assessorato alla Solitudine che raccoglie le segnalazioni delle persone sole o in difficoltà. A fine maggio è arrivato anche l'assessore alla Gentilezza. E ora il sindaco Antonella Argenti è tra i 12 finalisti del concorso inglese City Mayors Foundation

In Italia le persone che vivono da sole sono più di 8 milioni e mezzo, soprattutto anziani, vedovi e separati. Molti di loro non possono soddisfare necessità primarie, quali cibo, vestiti o pulizie, senza l'aiuto di qualcuno che spesso manca, soprattutto dopo il dilagare del Covid. Il problema è generale, ma nella tappa padovana del Giro d'Italia si è scoperto che è stato risolto perlomeno a Villa del Conte, un piccolo comune di 6mila abitanti. «In realtà - racconta Graziella Vigri - noi avevamo affrontato la questione già prima della pandemia, al punto di aver dedicato un assessore alla soluzione del problema». Così Vigri, che è proprio la titolare dell'assessorato alla Solitudine, da più di un anno gira di casa in casa per occuparsi delle esigenze delle persone sole, quelle più fragili e isolate. «Consegniamo la spesa, portiamo le medicine e le mascherine protettive o magari solo il quotidiano a chi non riesce neanche a fare due passi per andare in edicola ma non vuol rinunciare a leggere le ultime notizie». E chi si sente solo e

vuole fare due chiacchiere ha comunque il numero di telefono dell'assessore e, se ha problemi più gravi e vuol essere aiutato da un professionista, può rivolgersi allo sportello psicologico del Comune.

### Coinvolti anche i bambini

«Siamo persino andati da qualcuno a cantare gli auguri di compleanno o a coinvolgere bambini lasciati dai nonni, con giochi in casa o aquiloni all'aperto». Durante il lockdown, in particolare, l'assessorato ha messo in campo figure specializzate a supporto dei cittadini, quali nutrizionisti o dentisti e si è fatto carico della gestione di pratiche burocratiche per chi non era in grado di farlo direttamente, compreso la prenotazione dei vaccini e l'accompagnamento ad effettuarli. Tutte cose però fattibili solo in una piccola realtà? «Non credo, se ci sono persone dedicate che fanno funzionare bene la macchina, l'esperienza può essere estesa anche a centri più grandi». (En.Rib.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA